

Quale giustizia in Italia dal 2013?

Rapporto conclusivo

Gennaio 2012

Indice

Metodologia	pag. 3
Le macro evidenze	pag. 5
La nuova agenda del sistema giustizia	pag. 8
Le questioni aperte	pag. 12
▪ la semplificazione del sistema processuale	pag. 12
▪ l'organizzazione della Giustizia	pag. 19
▪ la formazione, l'accesso e la valutazione dei Magistrati	pag. 22
▪ la responsabilità del Magistrato	pag. 25
▪ l'organizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura	pag. 27
Allegati	pag. 28
1° questionario	pag. 28
2° questionario	pag. 31
Il Panel del Delphi	pag. 42

Metodologia

Nel tardo autunno del 2011, l'Associazione Nazionale Magistrati ha deciso di avviare una ampia e rigorosa attività di ascolto continuato con i più diversi settori della società italiana al fine di contribuire a delineare un piano di interventi capaci di rendere più efficiente ed efficace il sistema della giustizia in Italia.

Il primo passo effettuato è una ricerca basata sul metodo Delphi, i cui risultati sono riportati in questo documento.

La ricerca, predittiva per sua natura (*la giustizia che vorrei*), si è articolata in due questionari successivi inviati, a partire dai primi giorni di novembre, a un panel composto da 18 (non magistrati) autorevoli rappresentanti dei sistemi:

- socio culturale,
- economico,
- istituzionale,
- professionale,
- accademico,
- attivismo sociale,
- dei media.

I partecipanti hanno volontariamente e gratuitamente acconsentito a prendere parte alla ricerca, con un vincolo di riservatezza e ignari dell'identità degli altri componenti del panel, hanno risposto a un primo giro di domande, sotto il titolo generale "*quale giustizia per gli Italiani dal 2013?*", riferite a quattro macro aree di analisi:

1. il **diritto** alla **giustizia**,
2. la **professione del magistrato**,
3. l'**organizzazione** della **magistratura**,
4. l' **autogoverno** e la **rappresentanza**.

Le risposte pervenute sono state analizzate distinguendo e separando convergenze e divergenze di opinioni. In particolare, sulle divergenze, è stato elaborato un secondo questionario (inviato al panel a metà dicembre) costituito da due sezioni:

- la prima in merito alla **visione e alla strategia del sistema giustizia**, la definizione del suo ruolo nella società di oggi e del prossimo futuro;
- la seconda parte invece raccoglie, in cinque aree diverse, un'ampia selezione dei **contributi** ricevuti dal primo giro riferiti a **soluzioni**, anche operative, da adottare per:
 - la **semplificazione** del sistema processuale (civile e penale);
 - la **formazione**, l'**accesso** alla professione e la **valutazione** del magistrato;
 - l'**organizzazione** degli uffici giudiziari;
 - la **responsabilità** del magistrato;
 - il **ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'ANM**.

Su queste ipotesi operative, oltre alla possibilità di inserire eventuali ulteriori questioni critiche, si è chiesto ai partecipanti di indicare il grado di accordo (da 0 a 5).

Questo rapporto raccoglie e razionalizza gli stimoli e potrebbe consentire all'ANM di proseguire speditamente nel percorso verso una tematizzazione pubblica delle questioni emerse sia all'interno che all'esterno dei suoi associati e dei rispettivi stakeholder, a livello territoriale e nazionale.

(per Methodos: Giampaolo Azzoni, Toni Muzi Falconi, Lara Pontarelli)

Le macro evidenze

I **punti di convergenza sostanziale** riscontrabili in tutte le risposte dei partecipanti sono due:

il **ruolo** svolto dalla **magistratura** per assicurare **l'indipendenza della giustizia** e la necessità di porre al centro del sistema giustizia **il cittadino** e i suoi (nuovi, ma anche vecchi) bisogni.

Mentre per il primo punto si richiede uno sforzo da parte anche dell'Associazione Nazionale Magistrati per superare la fase di "scontro" con alcuni poteri istituzionali che hanno caratterizzato gli ultimi anni, contribuendo con comportamenti inattaccabili e autorevoli in tal modo al recupero della "sacralità" del ruolo e della fiducia nel sistema giustizia, per il secondo punto risulta evidente la necessità di un cambio di visione che sia al passo con i cambiamenti sociali, nazionali, europei e internazionali.

Porre il cittadino e i suoi bisogni al centro del sistema non è, peraltro, una richiesta isolata al sistema giustizia: è facilmente riscontrabile che tutti i settori della società richiedono un allineamento analogo ai poteri istituzionali e a chi governa e/o partecipa alla cosa pubblica.

Un magistrato che abbia, quindi, oltre alle competenze tecniche specifiche (ampiamente riconosciute dai partecipanti), anche competenze nel settore dell'economia, della sociologia, della comunicazione e dell'organizzazione potrà meglio comprendere i bisogni del cittadino e favorire l'apertura verso la società auspicata da tutti i partecipanti al panel, nessuno escluso.

Una **revisione multidisciplinare** a partire dal **percorso universitario** e di **accesso alla professione** e una maggiore attenzione all'**aggiornamento periodico**, rendendolo obbligatorio, rappresentano - secondo gli intervistati - i punti focali per una magistratura moderna.

La revisione anche della disciplina relativa alle figure a supporto della magistratura, per esempio i **consulenti tecnici** (CTU) possono contribuire a rendere maggiormente efficiente il sistema, sia nella velocizzazione dei tempi sia in termini di risparmi economici.

La **riorganizzazione manageriale** del sistema giudiziario rappresenta un altro punto di convergenza forte: per i partecipanti al panel, infatti, risulta anacronistico un sistema di uffici giudiziari in cui anche l'organizzazione operativa sia attribuita al magistrato. Si auspica, su questo fronte, un provvedimento che introduca una figura manageriale, non magistrato ma con forte preparazione giuridica, che si occupi di tutti gli adempimenti operativi, alleggerendo così gli impegni dei magistrati.

Rendere efficace - e non solo efficiente - un ufficio, un'attività, deriva anche dalla capacità delle persone che lo vivono di **porsi obiettivi** in linea con gli **standard di attività analoghe**, considerate buone pratiche.

Porsi obiettivi, significa anche avere la **capacità di misurarsi e di valutarsi**; significa avere anche l'obbligo di **rendicontare al cittadino**, primo soggetto del sistema giustizia, delle attività e delle modalità in cui si sono svolte.

Parallelamente alla riorganizzazione degli uffici, vi è la necessità di renderli tecnologicamente adeguati favorendo la formazione multidisciplinare non solo dei giudici ma anche del personale impiegato presso gli uffici giudiziari. **L'informatizzazione dei servizi**, quindi, ha più sfaccettature, partendo dalla disponibilità e diffusione delle risorse (hardware), continuando con lo **sviluppo e la formazione delle competenze** necessarie per usarle, consentendo anche la **digitalizzazione** di alcune delle **fasi dei procedimenti giudiziari** (es. notifiche, firma elettronica, ecc.) diffondendo anche all'interno del sistema giustizia la consapevolezza che chi non sa programmare viene inevitabilmente programmato, quasi sempre a sua insaputa.

Diversi sono poi gli elementi forniti relativi **all'obbligatorietà dell'azione penale** e alla **depenalizzazione**, non considerati come elemento risolutori dell'ingorgo dei procedimenti; dai **riti alternativi** all'inserimento di **giudici onorari**, utili forse per l'emergenza ma con il rischio che diventino meri palliativi.

Importanti sono poi le riflessioni sul tema della **separazione delle carriere** e della **responsabilità del giudice**: la prima non è vista come un intervento che possa risolvere i problemi della giustizia, anzi ... il rischio palesato dai rispondenti è la perdita, per il cittadino, della garanzia ad avere un giudice che risponda solo alla legge.

Il tema della **garanzia di autonomia e indipendenza** del giudice lo si ritrova anche relativamente alla questione della responsabilità del giudice: i partecipanti, infatti, concordano nella previsione limitata al **dolo o colpa grave**.

Sempre in risposta all'esigenza di essere allineati alla società attuale, da più parti si richiede una maggiore apertura riguardo alla composizione del **Consiglio Superiore della Magistratura**.

Risulta infine forte il **riconoscimento** del ruolo svolto dall'**ANM** per sostenere la certezza del sistema, pur criticando alcuni momenti di arroccamento. Anche le **correnti** all'interno della magistratura sono ritenute componenti di valore, ma solo se e quando favoriscono la pluralità delle visioni e non l'arroccamento corporativo.

La nuova agenda del sistema giustizia

1. Una giustizia migliore: necessità per il superamento della crisi del Paese.

Dalla ricerca Delphi emerge una forte percezione del ruolo strategico che spetta all'amministrazione della giustizia.

Gli esperti ed esponenti della società civile ritengono che siano molteplici gli ambiti che essa condiziona e che sia molto rilevante l'entità di tale condizionamento (positivo o negativo).

In maniera ancora più precisa, emerge con nettezza quella che potrebbe essere definita l'attuale missione della Magistratura: ***fornire il proprio indispensabile contributo al superamento della crisi che il Paese sta attraversando.***

Secondo i dati raccolti quella della crisi e del fallimento delle imprese è una tematica che avrà un grandissimo impatto da qui al 2015: è sorprendente che sia ritenuta importante quasi come un problema storico (ed irrisolto) quale la persistenza e il rafforzamento delle mafie. Da segnalare anche il nuovo rilievo assunto dall'impatto che potrà avere il conflitto tra lavoratori ed imprese.

2. Spazi più ampi e tempi più stretti.

Per fornire il proprio contributo verso la crisi, all'amministrazione della giustizia viene richiesto un grande cambiamento strategico di cui molti dei suggerimenti raccolti sono una declinazione. Tale cambiamento potrebbe essere riassunto in: **spazi più ampi e tempi più stretti.**

Spazi più ampi: si fa riferimento alle frizioni derivanti da una dimensione statale della giustizia rispetto alla crescente interconnessione e mobilità a livello internazionale di persone, beni, imprese. Anche l'amministrazione della giustizia, come il resto dell'Italia, è chiamata a diventare

più europea e internazionale contribuendo attivamente, per quanto le compete, a una progressiva omogeneità delle pratiche e a forme di maggiore coordinamento.

Tempi più stretti: ancora più forte è l'esigenza espressa dal campione di un'amministrazione della giustizia che sia capace di fornire risposte in tempi tali che siano utilizzabili dai soggetti coinvolti. La società e in particolare il sistema dell'economia si muovono con un tale dinamismo che la tutela dei diritti può essere reale solo se allineata a quella velocità.

3. Una costante dalla prima alla terza repubblica: l'emergenza di mafia e corruzione.

Solo due, fra le dieci tematiche emergenti suggerite dai partecipanti, eguagliano la crisi per importanza percepita: la **persistenza delle mafie** e la **corruzione politico-amministrativa**.

Cioè si conferma (e forse si rafforza) un'emergenza nazionale che ha profondi radici storiche.

Va detto, però, che tale dato presenta un rilevante elemento di novità proprio per il contesto della crisi in cui esso è inserito.

Il superamento della crisi, infatti, passa in misura determinante attraverso risposte forti a mafie e corruzione.

4. Gli obiettivi prioritari della Magistratura italiana in "3 C".

Dunque alla Magistratura italiana è chiesto un cambiamento e un salto di qualità per operare con efficacia in un contesto che è sempre più internazionale, in rapida evoluzione e però caratterizzato da una persistente congiuntura economica negativa oltre che dalle storiche patologie di mafie e corruzione.

Le “3 C” da combattere con rinnovati strumenti e soluzioni originali sono:

- Crisi
- Criminalità organizzata
- Corruzione politica e amministrativa.

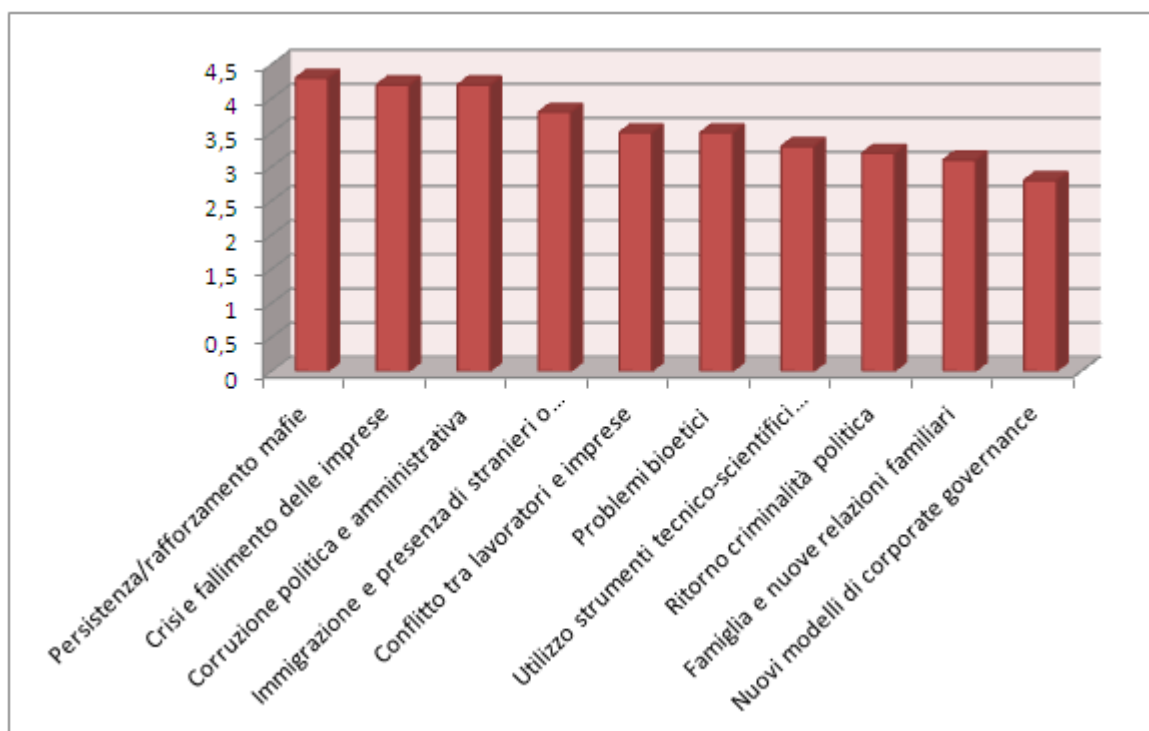
I temi di maggior impatto sull'amministrazione della giustizia: dettaglio

Nel secondo questionario è stato chiesto ai partecipanti al panel di indicare l'importanza (da 1 poco a 5 molto) dei fenomeni sociali che potranno impattare significativamente sull'amministrazione della giustizia:

- i nuovi modelli di corporate governance,
- i problemi bioetici (es. eutanasia, procreazione assistita,...),
- il conflitto tra lavoratori e imprese,
- il ritorno di una criminalità politica,
- l'immigrazione e la presenza di stranieri o nuovi cittadini,
- l'utilizzo di strumenti tecnico-scientifici nel processo (es. neuro-imaging),
- la corruzione politica ed amministrativa,
- la crisi e il fallimento delle imprese,
- la famiglia e le nuove relazioni familiari,
- la persistenza e/o il rafforzamento delle mafie.

Come detto nel precedente paragrafo, i temi su cui si è registrata la maggiore convergenza sono la persistenza e/o il rafforzamento delle mafie, la crisi e il fallimento delle imprese e la corruzione politica. Molto meno sembrano incidere le nuove relazioni familiari e i nuovi modelli di corporate governance. La visualizzazione seguente vuole essere solo una graficizzazione sintetica della media matematica delle risposte ricevute, dato la loro esiguità quantitativa, la cui analisi e interpretazione è (ampiamente) descritta in precedenza.

(*dati su 17 rispondenti)



Le questioni aperte

Dal questionario del primo giro sono emersi ben 78 provvedimenti suggeriti cui i 18 partecipanti al Delphi individualmente e spontaneamente attribuiscono il diritto di accesso ad una ideale *hit parade* della “Giustizia che vorrei”.

I temi cui si riferiscono i provvedimenti hanno a che fare con :

1. la **semplificazione** del sistema processuale;
2. l'**organizzazione** della Giustizia;
3. la **formazione**, l'**accesso** e la **valutazione** dei Magistrati;
4. la **responsabilità** del Magistrato;
5. il **ruolo del CSM e dell'ANM**.

1. La semplificazione del sistema processuale

In merito alla **semplificazione** i provvedimenti che raccolgono il maggiore consenso e che valgono sia per il civile che per il penale sono, nell'ordine :

- Eliminazione delle udienze di mero rinvio per il deposito di memorie e risoluzione di questioni (processuali e di merito). Giudici e avvocati esperti e preparati sono in grado di risolvere le questioni processuali e di merito nella stessa udienza in cui esse vengono sollevate.
- Digitalizzazione: notifiche, depositi e termini per via telematica con progressivo abbandono del processo cartaceo.
- Obbligatorietà dell'uso della posta elettronica certificata (pec) per le imprese, i liberi professionisti e l'amministrazione pubblica.

- Definizione di un termine massimo fra istruttoria e conclusioni; un termine di 50 giorni fra l'atto introduttivo e la prima udienza e di 15 giorni tra le udienze insieme a una forte disincentivazione al ricorso ai tre gradi di giudizio.

In particolare per il civile:

- Una premialità per chi rinuncia ai contenziosi. Il risparmio per lo Stato – e in generale per tutte le pubbliche amministrazioni che spesso sono coinvolte in numerosissime cause amministrative – derivante dalla riduzione del numero dei contenziosi potrebbe servire a finanziare i meccanismi di premialità;
- Una condanna alle spese della parte che ha rifiutato senza giustificato motivo la proposta conciliativa, anche in caso di accoglimento della domanda, facendo attenzione alle posizioni di forza delle parti in alcuni materie.
- Sperimentazione effettiva della conciliazione per le cause civili più vecchie (mediazione delegata dal giudice) e dichiarazione della decadenza dei ricorsi alle corti superiori che non siano stati “riaccesi”.
- Sanzionamento delle azioni temerarie, eliminando gli incentivi alla litigiosità e introducendo meccanismi di disincentivazione al ricorso agli strumenti giudiziari.

In particolare per il penale:

- Introduzione dell'archiviazione/proscioglimento per irrilevanza del fatto: il giudice autorizza la rinuncia all'esercizio dell'azione penale in base a circostanze accertate in concreto che provano l'esiguità della colpevolezza o l'intervenuto risarcimento del danno, con particolare riferimento all'immigrazione clandestina e dei reati connessi alla tossicodipendenza. Per gli illeciti di minore entità bastano le sanzioni amministrative, purché applicate.
- Forte disincentivazione al ricorso ai tre gradi di giudizio

Mentre quelli che in generale raccolgono il maggiore dissenso sono, nell'ordine:

- Eliminazione dell'obbligatorietà dell'azione penale (ma se viene usato il termine *rimodulazione* il consenso cresce sostanzialmente)
- Affidamento della redazione della sentenza dalla parte vincente sotto la vigilanza del Magistrato
- Separazione delle carriere fra magistratura requirente e magistratura giudicante.

I risultati nel dettaglio

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Superare l'attuale sistema con 3 gradi di giudizio.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>4</td><td>1</td><td>2</td><td>1</td><td>5</td><td>4</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	4	1	2	1	5	4	
0	1	2	3	4	5									
4	1	2	1	5	4									
Prevedere, comunque, ammissibilità appello nel caso di sentenza di condanna.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>3</td><td>4</td><td>9</td></tr> </table> 16 risposte	0	1	2	3	4	5				3	4	9	Limitare il grado di appello per tutte le parti a casi particolari, comunque da definire.
0	1	2	3	4	5									
			3	4	9									
Ridurre i casi di ammissibilità appello anche nel penale, favorendo scelta di riti alternativi.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td></td><td>1</td><td>3</td><td>7</td><td>4</td></tr> </table> 16 risposte	0	1	2	3	4	5	1		1	3	7	4	
0	1	2	3	4	5									
1		1	3	7	4									
Prevedere casi in cui sentenza proscioglimento non sia appellabile.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td>3</td><td>2</td><td>4</td><td>7</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5		1	3	2	4	7	Con attenzione al fatto che ciò non comporti la possibilità di ricercare un giudice amico
0	1	2	3	4	5									
	1	3	2	4	7									
Prevedere, con pochissime eccezioni, l'unificazione dei riti.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td></td><td>2</td><td>3</td><td>7</td><td>3</td></tr> </table> 16 risposte	0	1	2	3	4	5	1		2	3	7	3	
0	1	2	3	4	5									
1		2	3	7	3									
Favorire mediazione e conciliazione.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>5</td><td>9</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5			1	2	5	9	
0	1	2	3	4	5									
		1	2	5	9									
Sperimentare effettiva conciliazione per cause civili più vecchie.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>13</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5		1		1	2	13	Efficienza e certezza del diritto. Far ricorso alla mediazione delegata dal giudice prevista dalla legge 28/2010.
0	1	2	3	4	5									
	1		1	2	13									

Depenalizzare i reati minori.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>2</td><td></td><td>1</td><td>3</td><td>11</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5		2		1	3	11	Da ricodificare in base a pericolosità e allarme sociale
0	1	2	3	4	5									
	2		1	3	11									
Prevedere il monitoraggio dell'evoluzione delle emergenze sociali.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td><td>3</td><td>8</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	1	2	2	3	8	Purché non sconfini nel sociologismo
0	1	2	3	4	5									
1	1	2	2	3	8									
Prevedere un'amnistia ampia per far fronte urgenza.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>3</td><td>3</td><td>1</td><td>4</td><td>4</td><td>2</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	3	3	1	4	4	2	Lo Stato non dovrebbe ... ma non può neanche mantenere le carceri nello stato attuale. Non demagogia. Amnistia utile solo se è accompagnata da una riforma del sistema penale.
0	1	2	3	4	5									
3	3	1	4	4	2									
Eliminare l'obbligatorietà dell'azione penale.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>9</td><td>5</td><td></td><td></td><td></td><td>2</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	9	5				2	Si tratta di un diritto pubblico indisponibile. Meglio che fissare criteri politici.
0	1	2	3	4	5									
9	5				2									
Rimodulare l'obbligatorietà dell'azione penale.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>5</td><td>3</td><td></td><td>3</td><td>4</td><td>2</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	5	3		3	4	2	Pericoloso. Con moderazione.
0	1	2	3	4	5									
5	3		3	4	2									
Prevedere la sospensione del corso della prescrizione durante lo svolgimento del processo.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>3</td><td>7</td><td>3</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	1	1	3	7	3	Sarebbe corretto se il processo avesse una durata ragionevole
0	1	2	3	4	5									
1	1	1	3	7	3									
Sospendere procedimenti in corso verso gli irreperibili accertati.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td>1</td><td>3</td><td>6</td><td>4</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	1	3	6	4	
0	1	2	3	4	5									
	1	1	3	6	4									
Rivedere il ruolo vittime come parte del processo e non solo portatrici di richiesta di danni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>7</td><td>3</td></tr> </table> <p>14 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1	1	1	1	7	3	Il cittadino deve essere al centro del sistema.
0	1	2	3	4	5									
1	1	1	1	7	3									
Disincentivare ricorso agli strumenti giudiziari.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td><td></td><td>2</td><td>7</td><td>5</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	2	1		2	7	5	Occorre offrire validi, efficaci e verificati strumenti di soluzione delle controversie alternativi a quelli giudiziari i quali devono risultare effettivamente accessibili ai cittadini anche sotto il profilo dei costi economici.
0	1	2	3	4	5									
2	1		2	7	5									
Prevedere sanzioni per azioni temerarie.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>3</td><td>4</td><td>10</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				3	4	10	Principalmente a carico del legale che non abbia fornito una corretta e adeguata informazione sui rischi economici connessi a un inappropriato ricorso alla giurisdizione e sugli strumenti alternativi disponibili e relativi costi/benefici.
0	1	2	3	4	5									
			3	4	10									

Prevedere il pagamento delle spese, anche in caso di accoglimento domanda, se la parte ha rinunciato alla conciliazione.	<table border="1" data-bbox="520 376 850 465"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td></td><td>3</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	2	4		3	3	4	Si potrebbe creare un condizionamento nei confronti della parte debole del rapporto. Occorre considerare innanzi tutto, soprattutto in alcune materie, non solo la tipologia del danno ma anche la posizione e la “forza” delle parti in conflitto.
0	1	2	3	4	5									
2	4		3	3	4									
Prevedere premialità per rinuncia all’azione e ricorso a negoziazione extra giudiziaria.	<table border="1" data-bbox="520 631 850 721"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td>1</td><td>5</td><td>3</td><td>6</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	1	5	3	6	Anche premialità di tipo fiscale.
0	1	2	3	4	5									
	1	1	5	3	6									
Rendere obbligatoria la conciliazione per alcune tipologie di rapporti contrattuali.	<table border="1" data-bbox="520 781 850 871"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>4</td><td>9</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	1	1	4	9	
0	1	2	3	4	5									
	1	1	1	4	9									
Disincentivare ricorso alla Cassazione.	<table border="1" data-bbox="520 931 850 1021"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td>2</td><td></td><td>5</td><td>3</td><td>5</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	2	2		5	3	5	Quando è pretestuosa. In ambito civile, trovare dei meccanismi perché la disincentivazione sia effettivamente giustificata e motivata. Nel penale, la disincentivazione al ricorso in Cassazione non può essere considerata se non all’interno di un più ampio progetto di riforma processuale.
0	1	2	3	4	5									
2	2		5	3	5									
Introdurre il criterio di valutazione, da parte del magistrato, del comportamento delle parti durante il procedimento, ai fini della decisione finale.	<table border="1" data-bbox="520 1214 850 1303"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>3</td><td>3</td><td>3</td><td>2</td><td>5</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		3	3	3	2	5	Un criterio potrebbe essere l’atteggiamento dilatorio ai fini del pagamento delle spese di giudizio.
0	1	2	3	4	5									
	3	3	3	2	5									
Digitalizzazione: notifiche, depositi e termini per via telematica.	<table border="1" data-bbox="520 1431 850 1520"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>2</td><td>14</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5					2	14	
0	1	2	3	4	5									
				2	14									
Eliminazione udienze di mero rinvio per deposito memorie e risoluzione questioni (processuali e di merito).	<table border="1" data-bbox="520 1550 850 1639"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>2</td><td>14</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5					2	14	
0	1	2	3	4	5									
				2	14									
Riservare udienza preliminare solo per casi gravi e delicati.	<table border="1" data-bbox="520 1729 850 1818"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>2</td><td>2</td><td>4</td><td>7</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			2	2	4	7	
0	1	2	3	4	5									
		2	2	4	7									

Fissare prima udienza entro 50 gg dall'atto introduttivo.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>1</td><td>4</td><td>9</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5			1	1	4	9	
0	1	2	3	4	5									
		1	1	4	9									
	15 risposte													
Rendere effettivo il termine di non oltre 15 gg fra un'udienza e l'altra.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>3</td><td>4</td><td>8</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				3	4	8	
0	1	2	3	4	5									
			3	4	8									
	15 risposte													
Stabilire un termine massimo fra istruttoria e conclusioni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>4</td><td>12</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5					4	12	Vincolante
0	1	2	3	4	5									
				4	12									
	16 risposte													
Revisione istituto nullità e annullabilità degli atti processuali.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>6</td><td>5</td><td>5</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				6	5	5	Quando è pretestuoso
0	1	2	3	4	5									
			6	5	5									
	16 risposte													
Facilitare la contrazione dei tempi attraverso la redazione della sentenza da parte del soggetto vincitore, con attività di vigilanza del magistrato.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>8</td><td>2</td><td>1</td><td></td><td>3</td><td>1</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	8	2	1		3	1	Sperimentale
0	1	2	3	4	5									
8	2	1		3	1									
	15 risposte													
Favorire la contrazione dei tempi attraverso l'ottimizzazione della gestione e rispetto del calendario, anche con la previsione di sanzioni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>3</td><td>5</td><td>6</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5			1	3	5	6	La contrazione dei tempi è possibile solo disponendo di risorse adeguate.
0	1	2	3	4	5									
		1	3	5	6									
	15 risposte													
Rendere obbligatorio l'uso della posta elettronica certificata per imprese, liberi professionisti, PA.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>14</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				1	2	14	
0	1	2	3	4	5									
			1	2	14									
Prevedere la separazione delle carriere fra magistratura inquirente e magistratura giudicante.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>1</td><td>4</td><td>5</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	2	2	2	1	4	5	<p>Servirebbe ad avere un giudice più equidistante dalle parti - accusa e difesa?</p> <p>In linea di principio la risposta potrebbe essere positiva a condizione che venga mantenuta l'autonomia della magistratura inquirente dal potere politico a garanzia, anche qui, della imparzialità dei magistrati a tutela dei diritti dei cittadini e del principio di uguaglianza.</p> <p>Ai magistrati inquirenti dovrebbe essere confermato un proprio organo di autogoverno e di controllo come, a esempio, una sezione</p>
0	1	2	3	4	5									
2	2	2	1	4	5									
	16 risposte													

		dell'attuale CSM. Infatti è una garanzia per il cittadino avere un magistrato pubblico ministero che risponda solo alla legge e non sia assoggettato a pressioni esterne o ad altri interessi.												
Rafforzare il ruolo del GIP.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td>3</td><td></td><td>4</td><td>6</td><td>3</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	3		4	6	3	
0	1	2	3	4	5									
1	3		4	6	3									
Rivedere il ruolo della polizia giudiziaria, aumentando anche le sue risorse di materiali e mezzi, rendendolo più strettamente dipendente dal magistrato competente.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>6</td><td>3</td><td>5</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			1	6	3	5	Facile chiedere risorse. Ma bisogna essere consci delle possibilità che l'indebitamento pubblico lascia: poche!
0	1	2	3	4	5									
		1	6	3	5									
Revisione disciplina Consulente Tecnico d'Ufficio soprattutto nella parte relativa al rispetto dei tempi e alla rendicontazione dell'attività.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>2</td><td>7</td><td>6</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				2	7	6	Da evitare rendite di posizione
0	1	2	3	4	5									
			2	7	6									
Revisione del tariffario pubblico del Consulente Tecnico d'Ufficio e possibilità di contrattazione da parte del magistrato.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>4</td><td>7</td></tr> </table> <p>14 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	1	1	4	7	
0	1	2	3	4	5									
	1	1	1	4	7									
Favorire la riduzione della litigiosità attraverso orientamento e controlli a monte, svolti da altre figure (sezioni specifiche all'interno dei tribunali e URP, notai, avvocati, giudici non togati ...).	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>4</td><td>5</td><td>2</td><td>5</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			4	5	2	5	Sperimentalmente. La riduzione della litigiosità deve essere conseguenza di una informazione adeguata e preventiva circa i vari strumenti disponibili per un accesso appropriato alla giurisdizione.
0	1	2	3	4	5									
		4	5	2	5									
Riordino del sistema della magistratura onoraria, attraverso formazione e accesso rigoroso e valutazione performance.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>3</td><td>5</td><td>7</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			1	3	5	7	
0	1	2	3	4	5									
		1	3	5	7									

2. L'organizzazione della Giustizia

In merito all'**organizzazione della Giustizia**, i suggerimenti che raccolgono il maggiore consenso nell'ordine sono:

- Una redistribuzione dei tribunali nel territorio e riduzione del loro numero.
- Una riorganizzazione del sistema con l'introduzione di figure manageriali - con formazione giuridica ma esterni alla magistratura e pur sempre sottoposti alla vigilanza dei capi degli uffici o del Ministero - per la gestione degli uffici giudiziari così anche da alleggerire gli impegni del Magistrato.

Mentre quelli che raccolgono il maggiore dissenso sono:

- Smaltimento dell'arretrato civile attraverso apposite task force, anche con magistrati e avvocati in quiescenza.
- Amnistia.

I risultati nel dettaglio

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Verificare la distribuzione territoriale degli uffici giudiziari attraverso il criterio dell'effettiva utilità per territorio.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>13</td> </tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				1	2	13	
0	1	2	3	4	5									
			1	2	13									
Chiusura di un terzo degli uffici giudici di pace.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>4</td> </tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	2	3	3	2	1	4	Soprattutto eliminare gli ignoranti
0	1	2	3	4	5									
2	3	3	2	1	4									
Introduzione di una figura manageriale/gestionale (non magistrato) sotto la vigilanza del Ministero Giustizia.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1		1	2	5	6	<p>Occorre definire le competenze di questa figura rispetto a quelle del dirigente magistrato</p> <p>Ottimo. Attenzione al potere effettivo che avrà.</p> <p>Il grado di accordo espresso è riferito ad un</p>
0	1	2	3	4	5									
1		1	2	5	6									

		ruolo manageriale/gestionale affidato ai dirigenti della giustizia.												
Prevedere la predisposizione di piani annuali e semestrali di azioni che possano essere monitorate.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td>3</td> <td>3</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1		3	3	9	
0	1	2	3	4	5									
	1		3	3	9									
Introdurre obiettivi di produttività per ufficio/sezione.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>3</td> <td>5</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				3	5	8	
0	1	2	3	4	5									
			3	5	8									
Provvedere allo smaltimento arretrato civile attraverso apposite task force, anche con magistrati e avvocati in quiescenza.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			2	1	3	10	Magistrati in quiescenza e avvocati in pensione, cancellati definitivamente dall'albo, di comprovata esperienza e ineccepibile livello deontologico.
0	1	2	3	4	5									
		2	1	3	10									
Richiamare magistrati da incarichi extra giudiziari ed evitare nuovi distacchi fino al superamento dell'emergenza.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>3</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1			2	3	10	Evitare nuovi distacchi: spesso i distaccati non sono più in grado di fare i magistrati.
0	1	2	3	4	5									
1			2	3	10									
Informatizzazione diffusa	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				1		15	
0	1	2	3	4	5									
			1		15									
Riqualificare il ruolo degli ausiliari attraverso formazione multidisciplinare.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>4</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			2	1	4	9	Riqualificazione e meriti devono essere i criteri di base per ogni eventuale avanzamento di ruolo degli ausiliari.
0	1	2	3	4	5									
		2	1	4	9									
Prevedere l'introduzione figure a supporto come neolaureati/assistenti laici	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>6</td> <td>5</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5			1	6	5	4	Sotto attenta vigilanza A tali figure va destinata adeguata formazione.
0	1	2	3	4	5									
		1	6	5	4									
Prevedere l'allungamento degli orari di apertura al pubblico e ridurre i periodi di chiusura (ferie) tribunali e magistrati.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>3</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				2	3	10	
0	1	2	3	4	5									
			2	3	10									

<p>Predisporre piani di motivazione e cambiamento culturale destinati alle risorse degli uffici giudiziari.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table>	0	1	2	3	4	5			2	2	4	8	
0	1	2	3	4	5									
		2	2	4	8									
<p>Favorire meccanismi di benchmarking fra uffici e scambi di esperienze positive (non solo in Italia).</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table>	0	1	2	3	4	5				1	3	12	
0	1	2	3	4	5									
			1	3	12									
<p>Aumentare il numero dei concorsi.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table>	0	1	2	3	4	5	2	1			5	8	<p>I concorsi devono essere funzionali ai posti da ricoprire Vanno urgentemente banditi e/o espletati i concorsi per completare le piante organiche carenti.</p>
0	1	2	3	4	5									
2	1			5	8									

3. La formazione, la valutazione e l'accesso alla professione

In merito alla **formazione**, la **valutazione** e l'**accesso** dei magistrati, i suggerimenti che raccolgono maggiore consenso, sono, nell'ordine:

- Formazione obbligatoria permanente continua e multidisciplinare (per sviluppare competenze economiche, sociologiche, psicologiche, comunicative).
- Avvio della formazione subito dopo la laurea (anche con stage).
- Introduzione di nuovi criteri di valutazione in merito alla qualità e alla rendicontazione.

Mentre i due che raccolgono il maggiore dissenso sono:

- Favorire la formazione di laici esterni/magistrati onorari.
- Prevedere l'accesso al concorso previo test psico-attitudinale.

I risultati nel dettaglio

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
<p>Prevedere una formazione multidisciplinare, orientata a una dimensione sempre più internazionale che renda consapevoli dei reali impatti sulla società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • economica • sociologica • inglese • tecnologica • manageriale • psicologica • stage presso tribunali esteri • tecniche di redazione delle sentenze • ... 	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>14</td> </tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5					2	14	<p>Principi di culture diverse ed emergenti come ad esempio cultura islamica, orientale ecc.</p> <p>Altri temi: la sussidiarietà, la tutela dei diritti, la gestione dei conflitti, le tecniche di monitoraggio civico dei servizi, ecc.</p>
0	1	2	3	4	5									
				2	14									

<p>Prevedere l'avvio di un processo formativo subito dopo percorso universitario.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>3</td> <td></td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				3		12	<p>Ci sono già le scuole di specializzazione</p>												
0	1	2	3	4	5																					
			3		12																					
<p>Favorire la formazione continua obbligatoria e multidisciplinare.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>4</td> <td>11</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				1	4	11													
0	1	2	3	4	5																					
			1	4	11																					
<p>Favorire la specializzazione dei magistrati.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>6</td> <td>7</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1		1	1	6	7	<p>Si ma senza perdere una capacità di visione di insieme</p>												
0	1	2	3	4	5																					
1		1	1	6	7																					
<p>Favorire la formazione di laici esterni/magistrati onorari.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td></td> <td>3</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1		3	4	6	1	<p>Non vorrei Magistrati onorari. Se ci sono siano controllati e formati! E' indifferibile la riforma della magistratura onoraria.</p>												
0	1	2	3	4	5																					
1		3	4	6	1																					
<p>Modernizzare i curricula universitari.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> <td>3</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table> <p>13 risposte</p>	0	1	2	3	4	5				2	3	8	<p>Prevedere tirocini prelaurea in giurisprudenza da svolgersi presso associazioni non profit che promuovono da lungo tempo ed in modo rilevante la tutela dei diritti.</p>												
0	1	2	3	4	5																					
			2	3	8																					
<p>Prevedere l'accesso al concorso previo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • test psico-attitudinale, • stage formativo. 	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>5</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>7</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	3	2	1	2	5	3	0	1	2	3	4	5					7	9	<p>Sarà sempre più complesso amministrare la giustizia, abbiamo bisogno di persone sia preparate scientificamente che equilibrate</p>
0	1	2	3	4	5																					
3	2	1	2	5	3																					
0	1	2	3	4	5																					
				7	9																					
<p>Creare organismo/commissione di valutazione costituito da esperti dei diversi settori della società.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1	2	1	3	5	2	<p>Deve essere garantita l'indipendenza del magistrato</p>												
0	1	2	3	4	5																					
1	2	1	3	5	2																					
<p>Introdurre soggetti laici nel CSM con il compito di valutare magistrati.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>0</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>14 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	3	4	3	3	<p>Ci sono già; occorrerebbe definire meglio le figure che possono svolgere senza condizionamenti la funzione richiesta.</p>												
0	1	2	3	4	5																					
	1	3	4	3	3																					

Introdurre nuovi criteri di valutazione del magistrato basati sulla qualità del lavoro svolto e sulla rendicontazione dei risultati ottenuti.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>1</td><td>5</td><td>10</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				1	5	10	
0	1	2	3	4	5									
			1	5	10									
Introdurre il criterio di valutazione dei tempi e delle modalità di redazione delle sentenze e motivazioni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>4</td><td>9</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5			1	2	4	9	Sempre tenendo in debito conto specificità del caso, del tempo e del luogo
0	1	2	3	4	5									
		1	2	4	9									
Considerare i risultati di produttività, qualità dell'ufficio/sezione sulla base di obiettivi predefiniti, come elementi di valutazione.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>1</td><td>1</td><td>3</td><td>11</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5			1	1	3	11	Gli obiettivi devono essere diversi a seconda del luogo e delle circostanze
0	1	2	3	4	5									
		1	1	3	11									
Introdurre meccanismi di incentivazione e sistemi premianti, legati a criteri di raggiungimento dei risultati e soddisfazione del cliente (cittadino-utente).	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td>1</td><td>3</td><td>1</td><td>3</td><td>6</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	1	3	1	3	6	<p>E' pericoloso, può far perdere l'indipendenza al magistrato.</p> <p>No incentivi economici.</p> <p>Occorre definire con più precisione chi valuta che cosa. Chi è il cliente: l'avvocato? la parte?</p>
0	1	2	3	4	5									
1	1	3	1	3	6									
Introdurre meccanismi di valutazione anche per magistrati onorari.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>1</td><td>7</td><td>8</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5				1	7	8	Certo, se proprio dobbiamo averli
0	1	2	3	4	5									
			1	7	8									

4. La responsabilità del Magistrato

In merito alla **responsabilità del giudice** il suggerimento che raccoglie il maggior consenso è:

- Responsabilità del magistrato per dolo o colpa grave.

Mentre quello che raccoglie il maggiore dissenso è:

- Introduzione, ai fini della valutazione della responsabilità civile del magistrato, del criterio della proporzionalità fra il provvedimento emesso dal giudice e le conseguenze sull'interesse generale.

I risultati nel dettaglio

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Rafforzare la responsabilità disciplinare affidata a un organo terzo rispetto al CSM, costituito da esperti non provenienti dalla magistratura e rappresentativi anche della cittadinanza.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td></td> <td>2</td> <td>5</td> <td>4</td> </tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	2	2		2	5	4	<p>Va comunque garantita l'indipendenza del magistrato, meglio un organismo del Min. Giust.; meno i rappresentanti dei cittadini.</p> <p>Soggetto terzo, sì. Senza una rappresentanza dei magistrati, NO! Il controllo dell'effettiva produttività dei magistrati e delle qualità dei loro provvedimenti, nonché della capacità dei dirigenti preposti alla direzione degli uffici giudiziari, in attuazione del principio di responsabilità dei magistrati già richiesto dal popolo italiano con l'approvazione dell'apposito referendum, va affidato a organismi da individuare che abbiano una rappresentanza mista: magistrati, avvocati, dirigenti della giustizia, e anche organizzazioni civiche la cui attività in ambito di giustizia sia rappresentativa del punto di vista dei cittadini.</p>
0	1	2	3	4	5									
2	2		2	5	4									
Rafforzare le attività di monitoraggio, fissando criteri precisi, che comprendano anche il rispetto dei tempi dell'azione di indagine e di formazione atti processuali	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>9</td> <td>7</td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5				1	9	7	<p>Sempre tenendo conto della situazione concreta, del luogo e delle circostanze.</p> <p>Verificare cosa c'è dietro i tempi delle indagini, brevi o lunghi che siano.</p>
0	1	2	3	4	5									
			1	9	7									

<p>Introdurre, ai fini della valutazione della responsabilità civile del magistrato, il criterio della proporzionalità fra il provvedimento emesso dal giudice e le conseguenze sull'interesse generale.</p>	<table border="1" data-bbox="507 421 833 510"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>3</td><td>2</td><td></td><td>2</td><td>5</td><td>3</td></tr> </table> <p>15 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	3	2		2	5	3	<p>Criterio vago e pericoloso.</p> <p>Lede l'autonomia della magistratura.</p>																								
0	1	2	3	4	5																																	
3	2		2	5	3																																	
<p>Introdurre sistemi di valutazione meritocratica, prevedendo modifiche di trattamento economico e di carriera.</p>	<table border="1" data-bbox="507 779 833 869"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>4</td><td>7</td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5	2	1	1	2	4	7	<p>Il merito deve essere il metro di valutazione. La giustizia è un servizio pubblico e deve quindi rispondere a criteri di qualità, accoglienza e trasparenza. Per tale ragione, anche la progressione nella carriera dei magistrati deve essere legata a una formazione continua e a una verifica costante delle loro capacità con riferimento non solo alla funzione giurisdizionale ma anche a quella gestionale e organizzativa.</p>																								
0	1	2	3	4	5																																	
2	1	1	2	4	7																																	
<p>Rendere effettiva la responsabilità civile del magistrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per dolo; • per colpa grave; • per colpa o negligenza. 	<table border="1" data-bbox="507 1176 833 1265"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td>2</td><td>13</td></tr> </table> <p>16 risposte</p> <table border="1" data-bbox="507 1288 833 1377"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td></td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>12</td></tr> </table> <p>16 risposte</p> <table border="1" data-bbox="507 1400 833 1489"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>1</td><td></td><td>3</td><td>4</td><td>3</td><td>5</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	1				2	13	0	1	2	3	4	5	1			1	2	12	0	1	2	3	4	5	1		3	4	3	5	<p>Responsabilità dello Stato SI. Responsabilità diretta del magistrato NO.</p> <p>In astratto è semplice non è facile nel concreto.</p>
0	1	2	3	4	5																																	
1				2	13																																	
0	1	2	3	4	5																																	
1			1	2	12																																	
0	1	2	3	4	5																																	
1		3	4	3	5																																	
<p>Prevedere il concorso dello Stato nella riparazione del danno causato dalla responsabilità civile del magistrato.</p>	<table border="1" data-bbox="507 1624 833 1713"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td>2</td><td></td><td>1</td><td>2</td><td>4</td><td>7</td></tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5	2		1	2	4	7	<p>Responsabilità dello Stato con possibilità di rivalsa sul magistrato</p>																								
0	1	2	3	4	5																																	
2		1	2	4	7																																	

L'organizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura

Per l'organizzazione del CSM il suggerimento che raccoglie il maggiore consenso è:

- La nomina al CSM per prestigio e autorevolezza.

Mentre quello che raccoglie il maggiore dissenso è:

- La eliminazione delle correnti purché rappresentino pluralità di visioni

I risultati nel dettaglio

POSIZIONI ESPRESSE	D'ACCORDO	COMMENTO												
Rafforzare la componente laica.	<table border="1"> <tr> <td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>1</td><td></td><td>8</td><td>5</td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	2	1		8	5	Componente laica non condizionata dalla nomina politica ma solo in base all'esperienza e ai meriti acquisiti.
0	1	2	3	4	5									
1	2	1		8	5									
Introdurre, in particolare, componenti provenienti dalla società civile.	<table border="1"> <tr> <td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td></td><td>1</td><td>3</td><td></td><td>5</td><td>7</td> </tr> </table> <p>16 risposte</p>	0	1	2	3	4	5		1	3		5	7	Ci sono già. Sarebbe interessante e auspicabile che, al fine di assolvere meglio il suo ruolo fondamentale, nella governance del Consiglio Superiore della Magistratura entrasse una rappresentanza civica di indubbia e qualificata esperienza, competenza e rilevanza.
0	1	2	3	4	5									
	1	3		5	7									
Nominare componenti per indubbia rilevanza e non solo per età.	<table border="1"> <tr> <td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td>1</td><td></td><td></td><td>3</td><td>1</td><td>12</td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1			3	1	12	
0	1	2	3	4	5									
1			3	1	12									
Maggiore rigore nelle decisioni disciplinari.	<table border="1"> <tr> <td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td></td><td>1</td><td>2</td><td></td><td>5</td><td>9</td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5		1	2		5	9	
0	1	2	3	4	5									
	1	2		5	9									
Eliminare le correnti.	<table border="1"> <tr> <td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td>1</td><td>4</td><td>3</td><td></td><td>3</td><td>6</td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5	1	4	3		3	6	Le varie anime della magistratura associata possono ancora fornire elementi per la riflessione e la discussione interna, prima di pervenire alle scelte unitarie. Si dovrebbe approfondire meglio - ed anche tener conto - delle ragioni che sottendono alla decisione di quei magistrati - soprattutto giovani - che scelgono di non iscriversi a nessuna delle correnti.
0	1	2	3	4	5									
1	4	3		3	6									

1° questionario**1. Il diritto alla giustizia**

- 1.1. In Italia i tempi della giustizia civile sono inaccettabili anche per l'elevata litigiosità. Quali azioni dovrebbero essere attuate almeno per abbreviarli?
- 1.2. Nel campo penale potrebbero essere utili interventi di depenalizzazione dei reati minori? È da auspicarsi il superamento del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale?
- 1.3. Quali gli interventi prioritari relativi alle norme processuali per eliminare formalismi inutili (es.: modifica del sistema delle nullità e delle inutilizzabilità; semplificazione del sistema delle notificazioni; ...)?
- 1.4. Più in generale, di fronte all'elevato numero di processi pendenti, quali sono le azioni prioritarie e da chi devono essere attuate?
 - Quali azioni prioritarie e da chi devono essere attuate nel processo *civile*?
 - Quali azioni prioritarie e da chi devono essere attuate nel processo *penale*?
- 1.5. In estrema sintesi, quali dovrebbero essere i contenuti essenziali della responsabilità civile dei magistrati in modo che sia effettivo il diritto del cittadino al risarcimento del danno ingiusto senza però che si determini un indebito condizionamento nell'attuazione della giustizia?

2. La professione

- 2.1. Quale caratteristiche professionali sono auspiccate per il Magistrato del prossimo futuro?
- 2.2. Quali conoscenze e capacità dovrebbero essere ricercate nel concorso di accesso alla Magistratura? Come potrebbe essere migliorata la selezione dei Magistrati?
- 2.3. Come e da chi dovrebbe essere valutata la professionalità dei Magistrati in servizio?
- 2.4. Come favorire l'aggiornamento professionale e l'integrazione di nuove competenze (organizzative, gestionali, informatiche,...) non previste nel tradizionale curriculum giuridico?

3. L'organizzazione

- 3.1. Quale importanza potrebbero avere la mediazione e la conciliazione? Come potrebbe essere migliorato il loro utilizzo per un superamento della necessità del processo, ma, al contempo, la salvaguarda dei diritti individuali?
- 3.2. Quali sono le priorità per rendere più efficiente l'organizzazione della giustizia (revisione delle circoscrizioni, accorpamento degli uffici minori, informatizzazione, riqualificazione del personale tecnico,...)?
- 3.3. A livello di singolo ufficio, quali sono gli interventi prioritari perché si possa effettivamente garantire il principio del giusto processo?

- 3.4. Che ruolo dovrebbe essere svolto dai Magistrati onorari (di Tribunale, viceprocuratori onorari; giudici di pace)? Come potrebbe essere migliorato il loro contributo?

4. Autogoverno e rappresentanza

- 4.1. Come potrebbe il Consiglio Superiore della Magistratura assolvere ancora meglio il suo fondamentale ruolo di organo costituzionale?
- 4.2. Nell'immediato passato quali sono stati gli elementi di forza e di debolezza nell'azione dell'Associazione Nazionale Magistrati?
- 4.3. Le correnti possono avere ancora un ruolo positivo di proposta e animazione associativa? E come superare le degenerazioni del correntismo?
- 4.4. Quali dovrebbero essere i punti fondamentali dell'agenda dell'Associazione Nazionale Magistrati per i prossimi 3-5 anni?

2° questionario

1° parte

I GRANDI CAMBIAMENTI IN CORSO

1.1. Il nuovo spazio e il nuovo tempo

Dalle risposte raccolte con il primo questionario, si delineano due grandi cambiamenti di contesto che impattano e impatteranno sulla giustizia in Italia:

- i processi di integrazione europea e internazionale che entrano in frizione con un'amministrazione della giustizia la cui dimensione è statale;
- la crescente velocità delle decisioni, anche ma non solo economiche, che richiedono alla giustizia risposte certe e rapide.

Chiediamo di indicare, in estrema sintesi, per ciascuno di questi cambiamenti quale dovrebbe essere l'obiettivo strategico di medio periodo attorno al quale mobilitare le energie degli operatori della giustizia e di tutti quei soggetti interessati ad un suo miglioramento.

1.1.1. In estrema sintesi, quale l'obiettivo strategico di medio termine per una migliore giustizia in Italia **a fronte dei processi di integrazione europea ed internazionale? Tempi più rapidi, maggiore rispetto delle garanzie individuali.**

1.1.2. In estrema sintesi, quale l'obiettivo strategico di medio termine per una migliore giustizia in Italia **a fronte della crescente velocità delle decisioni economiche? Selezione e focalizzazione dei reati economici rilevanti per la società.**

1.2. Le nuove domande di giustizia.

Dalle risposte date al primo questionario si rileva che alcune fenomeni sociali potranno impattare significativamente sull'amministrazione della giustizia.

1.2.1. In particolare, quanto, secondo te, saranno **importanti** i seguenti **10 temi**: (l'indicazione 1 poco fino a 5 moltissimo).

Temi						Eventuali questioni <u>massima</u> criticità
1. i nuovi modelli di corporate governance						
	1	2	3	4	5	
2. i problemi bioetici (es. eutanasia, procreazione assistita,...)						
	1	2	3	4	5	
3. il conflitto tra lavoratori e imprese						
	1	2	3	4	5	
4. il ritorno di una criminalità politica						
	1	2	3	4	5	
5. l'immigrazione e la presenza di stranieri o nuovi cittadini						
	1	2	3	4	5	

6. l'utilizzo di strumenti tecnico-scientifici nel processo (es. neuro-imaging)						
	1	2	3	4	5	
7. la corruzione politica ed amministrativa						
	1	2	3	4	5	
8. la crisi e il fallimento delle imprese						
	1	2	3	4	5	
9. la famiglia e le nuove relazioni familiari						
	1	2	3	4	5	
10. la persistenza e/o il rafforzamento delle mafie						
	1	2	3	4	5	

1.2.2. Quali altri temi sono di uguale o maggiore impatto sull'amministrazione della giustizia?

2° parte
ALCUNE SOLUZIONI OPERATIVE
1. La Semplificazione del sistema processuale

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO						COMMENTO
Superare l'attuale sistema con 3 gradi di giudizio.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere, comunque, ammissibilità appello nel caso di sentenza di condanna.	0	1	2	3	4	5	
Ridurre i casi di ammissibilità appello anche nel penale, favorendo scelta di riti alternativi.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere casi in cui sentenza proscioglimento non sia appellabile.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere, con pochissime eccezioni, l'unificazione dei riti.	0	1	2	3	4	5	
Favorire mediazione e conciliazione.	0	1	2	3	4	5	
Sperimentare effettiva conciliazione per cause civili più vecchie.	0	1	2	3	4	5	
Depenalizzare i reati minori.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere il monitoraggio dell'evoluzione delle emergenze sociali.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere un'amnistia ampia per far fronte urgenza.	0	1	2	3	4	5	
Eliminare l'obbligatorietà dell'azione penale.	0	1	2	3	4	5	
Rimodulare l'obbligatorietà dell'azione penale.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere la sospensione del corso della prescrizione durante lo svolgimento del processo.	0	1	2	3	4	5	

Sospendere procedimenti in corso verso gli irreperibili accertati.	0	1	2	3	4	5	
Rivedere il ruolo vittime come parte del processo e non solo portatrici di richiesta di danni.	0	1	2	3	4	5	
Disincentivare ricorso agli strumenti giudiziari.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere sanzioni per azioni temerarie.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere il pagamento delle spese, anche in caso di accoglimento domanda, se la parte ha rinunciato alla conciliazione.	0	1	2	3	4	5	
Prevedere premialità per rinuncia all'azione e ricorso a negoziazione extra giudiziaria.	0	1	2	3	4	5	
Rendere obbligatoria la conciliazione per alcune tipologie di rapporti contrattuali.	0	1	2	3	4	5	
Disincentivare ricorso alla Cassazione.	0	1	2	3	4	5	
Introdurre il criterio di valutazione, da parte del magistrato, del comportamento delle parti durante il procedimento, ai fini della decisione finale.	0	1	2	3	4	5	
Digitalizzazione: notifiche, depositi e termini per via telematica.	0	1	2	3	4	5	
Eliminazione udienze di mero rinvio per deposito memorie e risoluzione questioni (processuali e di merito).	0	1	2	3	4	5	
Riservare udienza preliminare solo per casi gravi e delicati.	0	1	2	3	4	5	
Fissare prima udienza entro 50 gg dall'atto introduttivo.	0	1	2	3	4	5	
Rendere effettivo il termine di non oltre 15 gg fra un'udienza e l'altra.	0	1	2	3	4	5	
Stabilire un termine massimo fra istruttoria e conclusioni.	0	1	2	3	4	5	

Revisione istituto nullità e annullabilità degli atti processuali.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Facilitare la contrazione dei tempi attraverso la redazione della sentenza da parte del soggetto vincitore, con attività di vigilanza del magistrato.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire la contrazione dei tempi attraverso l'ottimizzazione della gestione e rispetto del calendario, anche con la previsione di sanzioni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Rendere obbligatorio l'uso della posta elettronica certificata per imprese, liberi professionisti, PA.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Prevedere la separazione delle carriere fra magistratura requirente e magistratura giudicante.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Rafforzare il ruolo del GIP.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Rivedere il ruolo della polizia giudiziaria, aumentando anche le sue risorse di materiali e mezzi, rendendolo più strettamente dipendente dal magistrato competente.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Revisione disciplina Consulente Tecnico d'Ufficio soprattutto nella parte relativa al rispetto dei tempi e alla rendicontazione dell'attività.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Revisione del tariffario pubblico del Consulente Tecnico d'Ufficio e possibilità di contrattazione da parte del magistrato.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire la riduzione della litigiosità attraverso orientamento e controlli a monte, svolti da altre figure (sezioni specifiche all'interno dei tribunali e URP, notai, avvocati, giudici non togati ...).	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Riordino del sistema della magistratura onoraria, attraverso formazione e accesso rigoroso e valutazione performance.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Oltre alle soluzioni indicate, ce ne sono altre che sarebbero auspicabili?

2. La formazione, l'accesso alla professione e la valutazione.

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Prevedere una formazione multidisciplinare, orientata a una dimensione sempre più internazionale che renda consapevoli dei reali impatti sulla società: <ul style="list-style-type: none"> • economica • sociologica • inglese • tecnologica • manageriale • psicologica • stage presso tribunali esteri • tecniche di redazione delle sentenze • ... 	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Prevedere l'avvio di un processo formativo subito dopo percorso universitario.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire la formazione continua obbligatoria e multidisciplinare.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire la specializzazione dei magistrati.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire la formazione di laici esterni/magistrati onorari.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Modernizzare i curricula universitari.	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Prevedere l'accesso al concorso previo: <ul style="list-style-type: none"> • test psico-attitudinale, 	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
<ul style="list-style-type: none"> • stage formativo. 	<table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Creare organismo/commissione di valutazione costituito da esperti dei diversi settori della società.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre soggetti laici nel CSM con il compito di valutare magistrati.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre nuovi criteri di valutazione del magistrato basati sulla qualità del lavoro svolto e sulla rendicontazione dei risultati ottenuti.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre il criterio di valutazione dei tempi e delle modalità di redazione delle sentenze e motivazioni.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Considerare i risultati di produttività, qualità dell'ufficio/sezione sulla base di obiettivi predefiniti, come elementi di valutazione.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre meccanismi di incentivazione e sistemi premianti, legati a criteri di raggiungimento dei risultati e soddisfazione del cliente (cittadino-utente).	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre meccanismi di valutazione anche per magistrati onorari.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Oltre alle soluzioni indicate, ce ne sono altre che sarebbero auspicabili?

3. La responsabilità del Magistrato

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Rafforzare la responsabilità disciplinare affidata a un organo terzo rispetto al CSM, costituito da esperti non provenienti dalla magistratura e rappresentativi anche della cittadinanza.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Rafforzare le attività di monitoraggio, fissando criteri precisi, che comprendano anche il rispetto dei tempi dell'azione di indagine e di formazione	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

atti processuali																																						
Introdurre, ai fini della valutazione della responsabilità civile del magistrato, il criterio della proporzionalità fra il provvedimento emesso dal giudice e le conseguenze sull'interesse generale.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5																															
0	1	2	3	4	5																																	
Introdurre sistemi di valutazione meritocratica, prevedendo modifiche di trattamento economico e di carriera.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5																															
0	1	2	3	4	5																																	
Rendere effettiva la responsabilità civile del magistrato: <ul style="list-style-type: none"> • per dolo; • per colpa grave; • per colpa o negligenza. 	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> <table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> <table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							0	1	2	3	4	5							0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5																																	
0	1	2	3	4	5																																	
0	1	2	3	4	5																																	
Prevedere il concorso dello Stato nella riparazione del danno causato dalla responsabilità civile del magistrato.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5																															
0	1	2	3	4	5																																	

Oltre alle soluzioni indicate, ce ne sono altre che sarebbero auspicabili?

4. Organizzazione

POSIZIONI ESPRESSE	GRADO D'ACCORDO	COMMENTO												
Verificare la distribuzione territoriale degli uffici giudiziari attraverso il criterio dell'effettiva utilità per territorio.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Chiusura di un terzo degli uffici giudici di pace.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introduzione di una figura manageriale/gestionale (non magistrato) sotto la vigilanza del Ministero Giustizia.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Prevedere la predisposizione di piani annuali e semestrali di azioni che possano essere monitorate.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre obiettivi di produttività per ufficio/sezione.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Provvedere allo smaltimento arretrato civile attraverso apposite task force, anche con magistrati e avvocati in quiescenza.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Richiamare magistrati da incarichi extra giudiziari ed evitare nuovi distacchi fino al superamento dell'emergenza.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Informatizzazione diffusa	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Riqualificare il ruolo degli ausiliari attraverso formazione multidisciplinare.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Prevedere l'introduzione figure a supporto come neolaureati/assistenti laici	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Prevedere l'allungamento degli orari di apertura al pubblico e ridurre i periodi di chiusura (ferie) tribunali e magistrati.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Predisporre piani di motivazione e cambiamento culturale destinati alle risorse degli uffici giudiziari.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Favorire meccanismi di benchmarking fra uffici e scambi di esperienze positive (non solo in Italia).	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Aumentare il numero dei concorsi.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Oltre alle soluzioni indicate, ce ne sono altre che sarebbero auspicabili?

5. L'organizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura

POSIZIONI ESPRESSE	D'ACCORDO	COMMENTO												
Rafforzare la componente laica.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Introdurre, in particolare, componenti provenienti dalla società civile.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Nominare componenti per indubbia rilevanza e non solo per età.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Maggiore rigore nelle decisioni disciplinari.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									
Eliminare le correnti.	<table border="1"> <tr><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	0	1	2	3	4	5							
0	1	2	3	4	5									

Oltre alle soluzioni indicate, ce ne sono altre che sarebbero auspicabili?

Il panel del Delphi

I 18 partecipanti al panel hanno accettato di rispondere ai due questionari in remoto, senza conoscere l'identità degli altri. Di seguito un loro breve profilo:

Amodio Ennio

Avvocato in Milano, presidente della Associazioni tra gli studiosi del processo penale – G.D. Pisapia.

Baruffi Maurizio

Giornalista, ambientalista, attualmente capo di gabinetto del sindaco di Milano.

Beria di Argentine Chiara

Giornalista, attualmente per La Stampa, scrittrice, esperta di giustizia, autrice di alcune fra le più importanti inchieste giornalistiche e vincitrice di numerosi premi, nel 2001 è stata nominata Cavaliere del Lavoro dal Presidente Ciampi.

Cantarella Eva

Giurista e scrittrice. Docente di istituzioni di diritto romano e di diritto greco antico alla Statale di Milano, è stata docente anche alle università di Camerino, Parma, Pavia, del Texas e visiting professor a quella di New York. Nel 2002 è stata nominata Grande Ufficiale della Repubblica Italiana dal Presidente Ciampi.

Clarizio Giulia

Notaio e attualmente Presidente del Comitato Interregionale dei Consigli Notarili delle Tre Venezie. Già Presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, dal 2004 al 2010 è stata membro del Consiglio Nazionale del Notariato, con delega alla comunicazione.

Facchetti Giuseppe

Presidente di Assorel, associazione delle aziende di relazioni pubbliche (aderente a Confindustria) e membro della Giunta Confindustria.

Ferrari Vincenzo

È stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Direttore della Scuola di dottorato in Scienze giuridiche dell'Università Statale di Milano. È vice presidente del Giurì dell'Istituto per l'Autodisciplina Pubblicitaria; avvocato cassazionista e direttore della rivista "Sociologia del diritto".

Studioso dell'amministrazione della giustizia, è autore di circa 200 pubblicazioni scientifiche e di altrettanti contributi a giornali e periodici.

Finocchiaro Daniele

Dal 1998 in GlaxoSmithKline di cui ora è Vicepresidente per la Direzione Primary Care & Vaccini. È stato coordinatore del Comitato multinazionali istituito alla presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere l'attrazione degli investimenti produttivi dall'estero verso il nostro Paese.

Nel 2002 è stato chiamato in Farindustria, dove ha assunto la responsabilità per l'area Rapporti istituzionali e poi componente di Giunta Farindustria dal 2003 al 2011. E' componente del Consiglio Direttivo di Confindustria Verona.

Galli Zugaro Emilio

Dal 1992 direttore della Comunicazione di Allianz Group.

Ha studiato scienze politiche all'Università di Roma e di Würzburg, lavorando nelle relazioni esterne di diverse amministrazioni pubbliche a Roma.

Giornalista, corrispondente fino al 1992 di diverse testate italiane e tedesche (Fortune, Wirtschaftswoche, Il Mondo, Finanz und Wirtschaft, The European), dal 1996 è professore presso l'Università Ludwig-Maximilian di Monaco, dove insegna Comunicazione e Comunicazione di crisi.

Granelli Carlo

Avvocato cassazionista e ordinario di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, già docente presso l'Università di Parma, di Brescia, la Cattolica di Milano, la Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

E' stato docente di Diritto civile presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo e primo direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali costituita fra l'Università degli Studi di Pavia e l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, del cui Consiglio direttivo è tuttora componente.

Milesi Giangi

Presidente CESVI (associazione umanitaria italiana indipendente) dal 2005, dopo essere stato direttore dell'Unità raccolta fondi, comunicazione, educazione dal 2000. Giornalista pubblicitario, esperto di marketing e comunicazione.

Mochi Sismondi Carlo

Laureato in economia e in filosofia, si è occupato di marketing, di ricerca, di progetti di privato-sociale, tra cui la realizzazione del primo progetto integrato di lotta alla povertà a Tor Bella Monaca (Roma).

Dal 1989 è l'ideatore e l'animatore del FORUM PA, la più grande ed importante manifestazione europea, espositiva e congressuale, dedicata all'innovazione nella pubblica amministrazione e nei sistemi territoriali giunta ormai alla 22° edizione nel 2011.

Docente presso università e scuole della PA, autore di numerosi articoli in materia di comunicazione pubblica e dell'innovazione delle amministrazioni.

Modica Alberti Mimma

Dal 1988 è impegnata nella tutela dei diritti promossa da Cittadinanzattiva. Dal 2006 è Coordinatore Nazionale di Giustizia per i Diritti - la rete di Cittadinanzattiva, costituita nel 1990. Nel 2006 è stata docente al Corso di formazione organizzato dalla Corte di Appello di Catanzaro in materia di "Servizio al cliente/utente, immagine e qualità del Servizio giustizia" rivolto al personale amministrativo. Dal 2008, ha curato la realizzazione del Servizio gratuito di informazione, consulenza ed assistenza in ambito di giustizia rivolto ai cittadini - il PiT giustizia - e la redazione dei Rapporti annuali sullo stato della giustizia italiana. A partire dal 2010 ha avviato la prima sperimentazione civica dei tribunali civili.

Pilati Antonio

Dal 2005 componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e in precedenza componente dell'Autorità Garante della comunicazione.

Pratesi Carlo Alberto

Docente di Economia e Gestione delle Imprese all'Università Roma Tre dove insegna Marketing Sostenibile e Corporate Communication. Giornalista, collabora con La Repubblica - Affari & Finanza. Svolge attività di consulenza per primarie aziende ed è autore di numerose pubblicazioni.

Scalfarotto Ivan

Laureato in giurisprudenza, ha lavorato per più di 20 anni per importanti banche italiane ed internazionali come Direttore delle Risorse Umane vivendo per sette anni all'estero, tra Londra e Mosca. Durante la sua attività professionale Ivan si è dedicato assiduamente alle tematiche delle pari opportunità nelle aziende. Dal 2009 è rientrato in Italia per dedicarsi alla politica

Torrani Piergiuseppe

Avvocato, consulente di grandi gruppi nazionali e internazionali oltre che di numerose medie imprese italiane e di amministrazioni pubbliche governative, regionali e locali e di Enti Ecclesiastici in vari settori di specializzazione nell'ambito del diritto amministrativo. E' stato Consigliere di Amministrazione dell'Istituto per la Scienza della Pubblica Amministrazione (ISAP) e membro della Commissione Governativa di Controllo sugli Atti della Regione Lombardia, è stato inoltre Presidente dell'IRER, Istituto di Ricerca della Regione Lombardia, e membro del Comitato Regionale per i Servizi Radiotelevisivi. Ha promosso e presiede l'A.I.M. - Associazione degli Interessi Metropolitani, associazione no-profit finalizzata alla rivitalizzazione dell'area metropolitana milanese e del territorio lombardo.

Unnia Federico

Giornalista pubblicista con laurea in scienze politiche e giurisprudenza, professore a contratto presso l'Università di Trieste, collabora da 20 anni con il quotidiano ItaliaOggi. Consulente in comunicazione istituzionale e finanziaria nei settori industriali, bancario e biomedicale.